



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
PER L'EMERGENZA CIMITERIALE
L. 197/2022, art. 1, co. 846-851

Prot. n. REPNOTECOM/2023/7 del 28 marzo 2023

AVVISO ALL'UTENZA

Comunicazione di avvio del procedimento di revoca

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
PER L'EMERGENZA CIMITERIALE

Vista

la legge 197 del 29/12/2022, art. 1, co. 846-851, che prevede la nomina del Sindaco di Palermo a Commissario di Governo per l'emergenza cimiteriale cittadina.

Considerato

che il Commissario di Governo, ai sensi del citato co. 848, può adottare atti *"in deroga ad ogni disposizione vigente, fermo restando il rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione Europea"* ed opera, ai sensi del successivo co. 849, in conformità alla circolare del Ministero della Salute n. 818/2021, la quale *"costituisce, ai fini dei commi da 846 a 851, misura speciale, integrativa delle disposizioni del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285"*.

Visto

il contenuto della succitata circolare, secondo cui il Commissario di Governo *"adotta ordinanza che preveda, in situazioni di carenza di sepolture o difficoltà crematorie [...] l'avvio di una serie di azioni tese a rendere disponibili in tempi ravvicinati loculi per feretri, ossarietti e tombe in genere, utilizzando a seconda dei casi procedure di decadenza o di revoca di concessioni cimiteriali esistenti"*.

Vista

l'ordinanza commissariale n. REPODCOM/2023/3 del 27/02/2023, avente ad oggetto "Grave carenza posti salma - Ordinanza commissariale ex L. 197/2022, art. 1, co. 848-849 - Revoca di concessioni di sepolture ex art. 62, co. 4, Reg. Cim."

Ritenuto

necessario dare seguito alle disposizioni ivi contenute procedendo con la massima celerità, per le motivazioni legate alla situazione emergenziale, alla revoca, ai sensi dell'art. 92, co. 2 del DPR 285/1990, come richiamato dall'art. 62, co. 4 del locale regolamento cimiteriale, delle concessioni relative alle sepolture in cui non sono avvenute tumulazioni di salme da oltre 50 anni, facendo ricorso, al fine della comunicazione agli aventi diritto, ad apposito avviso da pubblicare all'Albo Pretorio *on line*, nel sito istituzionale del Comune, nel portale dei Servizi Cimiteriali, all'ingresso del Cimitero e - possibilmente - sugli stessi sepolcri.

Visto

l'art. 21-bis ("Efficacia del provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati") della L. 241/1990, che così dispone: *"1. Il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima"*.

Ribadito,

come riportato anche nell'ordinanza commissariale sopra citata, che sussistono ragioni di impedimento tali da non consentire la comunicazione con le modalità ordinarie, a ciascun avente titolo nelle sepolture interessate, dell'avvio del procedimento di revoca e che inducono in alternativa a fare ricorso ad apposito avviso pubblico, secondo procedure e modalità in deroga, come previsto anche dall'art. 150 del Codice di Procedura Civile (R.D. 28 ottobre 1940, n. 1443 e s.m.ii.), rubricato "Notificazione per pubblici proclami".

Preso atto

altresì che il presupposto per l'adozione del provvedimento di revoca della concessione cimiteriale ai sensi dell'art. 92, co. 2, DPR 285/1990, come richiamato dall'art. 62, co. 4, del locale regolamento cimiteriale, risiede su un mero fatto oggettivo (connesso infatti al semplice decorso di un termine - un cinquantennio - senza che si siano registrate operazioni di tumulazioni), certamente noto ai concessionari e/o propri eredi.

Rende noto

quanto segue:

- Con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio del presente avviso si emetteranno, ai sensi dell'art. 92, co. 2, DPR 285/1990, come richiamato dall'art. 62, co. 4, del locale regolamento cimiteriale, le determinazioni dirigenziali di revoca delle sepolture gentilizie in cui non avvengono tumulazioni di salme da oltre 50 anni, elencate nell'allegato prospetto.
- Le sepolture dichiarate revocate ai sensi della normativa di cui sopra saranno soggette all'esecuzione delle operazioni di estumulazione e riunione resti delle salme ivi deposte, con ricollocazione delle cassette ossario nel medesimo sepolcro. Al fine della comunicazione ai congiunti delle salme da estumulare, stante la sussistenza delle medesime ragioni di massima urgenza, si farà ricorso ad avviso analogo al presente, riportante la data di effettuazione delle operazioni.
- È fatta salva la facoltà degli aventi titolo di inoltrare memorie ed osservazioni entro il termine riportato al primo punto.
- Il presente avviso sarà pubblicato, oltre che all'Albo Pretorio *on line*, nel sito istituzionale del Comune, nel portale dei Servizi Cimiteriali, all'ingresso del Cimitero e, possibilmente, sugli stessi sepolcri.

**IL COMMISSARIO DI GOVERNO
PER L'EMERGENZA CIMITERIALE**
Prof. Roberto Lagalla